

teri di eccessivo rigore adottati dalle Commissioni per la revisione delle prove scritte e per le prove orali, sia conveniente concedere agli interessati, che nella prossima sessione siano ripetuti gli esami, limitatamente alle prove fallite. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saitta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, circa i motivi che hanno consigliato il Governo ad ordinare una inchiesta alla Congregazione di carità di Roma. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, circa il ritardato congedamento primo semestre della classe 1901. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se e quando sarà accolta la sua richiesta degli impiegati dello Stato di contrarre un nuovo prestito mediante la doppia cessione del quinto del loro stipendio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere:

a) se è a conoscenza dei motivi per cui è stato collocato in congedo il maggiore Bertolino cavaliere Tommaso, dell'Ufficio distrettuale di assistenza presso il distretto militare di Pinerolo;

b) se non ritenga enormemente sproporzionato il provvedimento che danneggia gravemente sia economicamente che moralmente un ottimo ufficiale superiore che, nell'adempimento del suo ufficio, seppe conquistarsi la stima e la riconoscenza di chiunque ebbe ad usufruirne;

c) se non ritenga doveroso sentire almeno le ragioni del colpito e sospendere intanto il provvedimento di collocamento in congedo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla attuazione del Regio decreto 26 settembre 1920, n. 1612, col quale si promuovono a capi gestione i soli sottocapi stazione abilitati al servizio movimento, mentre ne venivano esclusi i sottocapi gestione con maggiore anzianità e capacità, causando all'Erario un aggravio di circa lire 30,000; e se non creda di riparare alla patente ingiustizia

con opportune modifiche al predetto decreto nell'interesse pure dell'economia nell'Amministrazione ferroviaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mastracchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere i risultati dell'inchiesta svolta nei comuni conquistati ultimamente dai fascisti su le pretese violenze e sopraffazioni fasciste a danno degli elettori migliolini e social-comunisti nel periodo delle elezioni amministrative. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'assassinio di un povero contadino avvenuto a Tonda, frazione del comune di Montañone (Firenze), e sul ferimento di altri coloni, in seguito ad una delle consuete spedizioni punitive che le autorità locali — forse in ossequio a ordini ricevuti — alimentano, proteggono e sempre giustificano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Garosi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se è a conoscenza dell'arresto avvenuto del cittadino Carlo Orsi, meccanico di Mornico Losanna, da parte dei Reali carabinieri di Santa Giuletta (Pavia) il 7 febbraio 1922 a Pietra de' Giorgi, perchè ritenuto sovversivo; se conosce che l'arrestato venne condotto nella caserma, sottoposto a replicate bastonature da parte dei carabinieri Facchini, Ferri, Piccaluga; che fu lasciato per quattro giorni senza cibo; che fu insultato e sevizato dal maresciallo Alfredo Cattiglio, perchè confessasse e affermasse fatti di natura politica, falsi e inesistenti; che lo stesso maresciallo lo bastonò, gli sputò sul viso e lo minacciò replicatamente di morte, perchè egli recisamente negava circostanze che si voleva che egli confermasse; che in tale tortura fu tenuto per ben 22 giorni, ossia dal 7 febbraio al 1° marzo, e che fu quindi condotto a piedi, ammanettato (facendogli percorrere ben sette chilometri), alle carceri mandamentali di Broni, ove fu liberato con provvedimento dell'Autorità giudiziaria; e per sapere se possono essere lasciati impuniti i responsabili di questi barbarici e inauditi soprusi della forza pubblica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canevari ».